



DETTAGLIATO DOSSIER DI SINISTRA ITALIANA - AVS

Abruzzo, quale diritto alla salute? Prevenzione al palo e fondi Pnrr a rischio

Il documento delinea un quadro di grave criticità strutturale e finanziaria

A L'Aquila convivono Remigrazione, Azione e Vannacci. La Giunta regge?

Vanni Biordi

«Negli altri casi sarò libero di non votarlo». Con questa frase, pronunciata in conferenza stampa, il consigliere comunale Fabio Frullo ha descritto il suo modo di stare nella maggioranza che governa L'Aquila dopo il passaggio ufficiale ad Azione, il partito di Carlo Calenda. Una frase che, letta insieme alle altre notizie della settimana, trasforma una questione di etichette politiche in una questione concreta di numeri e di governo. In pochi giorni il consiglio comunale aquilano ha registrato tre movimenti che meritano di essere raccontati con precisione. Claudia Pagliariccio, consigliera di Fratelli d'Italia, figura tra gli amministratori aderenti al Comitato Remigrazione e Riconquista, il sodalizio che chiede rimpatri immediati degli stranieri che delinquono. Fabio Frullo, proveniente dall'Udc, ha ufficializzato l'ingresso in Azione. Lo stesso Calenda ha definito la remigrazione una «panzana dei populistici», chiedendo se davvero qualcuno sappia cosa significhi e se sia praticabile. Daniele D'Angelo ha lasciato Forza Italia per fondare il gruppo consiliare di Futuro Nazionale, il partito dell'eurodeputato Roberto Vannacci, che ha attaccato Fi definendola «eterodiretta dal denaro e dall'editoria». La risposta del capodelegazione azzurro al Parlamento Europeo, Fulvio Martusciello, è stata netta: «Sta costruendo un partito con i traditori». Tre famiglie politiche che a livello nazionale si guardano con sospetto o con ostilità aperta siedono nella stessa maggioranza. L'argomento ricorrente è che la politica locale funziona su programmi e persone. È un argomento che ha una sua logica, ma che non risponde alla domanda più concreta, quella che nessuno ancora ha formulato con chiarezza. Se Frullo non ha vincoli di maggioranza e vota caso per caso, se D'Angelo porta in aula la linea di un partito che attacca gli alleati di coalizione, la maggioranza smette di essere tale nel senso ordinario del termine. Diventa un'aggregazione a geometria variabile, dove ogni delibera importante è un voto incerto. Quanti numeri può contare davvero Biondi quando la posta è alta? È questa la domanda che Fabrizio Giustizieri, segretario provinciale Sinistra Italiana - AVS L'Aquila, Pierluigi Iannarelli, segretario comunale...

segue a pagina 11

La Costituzione italiana, all'articolo 32, sancisce che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, garantendo cure gratuite agli indigenti. Tuttavia, l'analisi dello stato dei servizi nel territorio abruzzese evidenzia una profonda discrepanza tra il dettato costituzionale e l'effettiva esigibilità delle prestazioni sanitarie da parte della

cittadinanza. Un recente dossier pubblicato da Sinistra Italiana-AVS Abruzzo, nell'ambito della campagna "La Costituzione più bella del mondo", delinea un quadro complessivo di grave criticità strutturale e finanziaria. Il documento, elaborato sulla base di dati ufficiali ministeriali, regionali, Istat, della Corte dei Conti e del tavolo...

Martina Colabianchi segue a pagina 2

Pescara: il nuovo questore Francesco Rattà si presenta al capoluogo adriatico



Prende il posto di Solimene, per due anni di servizio in città (Di Fiore a pag.16)

Referendum annullati a Montesilvano e Spoltore, parlano De Martinis e Trulli

A 6 mesi dalla data effettiva della nascita della Nuova Pescara, tornano a parlare i sindaci di Montesilvano e Spoltore, Chiara Trulli e Ottavio De Martinis, dopo la sentenza emessa dal Tar lo scorso 29 maggio, che annulla i referendum promossi dai due Comuni sulla fusione con Pescara, previsti rispettivamente il 20 e 21 giugno l'uno e il 14 giugno il secondo. La decisione arriva a seguito del ricorso presentato dall'Associazione Nuova Pescara; quanto emerge dai provvedimenti è che i singoli Comuni non possono indire consultazioni locali su una

materia che rientra nelle competenze della Regione. «Non è stato approvato lo statuto da parte di Pescara; noi non abbiamo uno statuto che definisca come saranno eleggibili i rappresentanti dei nostri territori - spiega Trulli -. Ad oggi non c'è un'efficienza nei servizi che abbiamo cominciato ad associare, non c'è nessun barlume progettuale su quei famosi finanziamenti che dovrebbero arrivare a cascata». «Mancanza di democrazia», questa la denuncia di Trulli, che chiede alla Regione Abruzzo...

Mariachiara Di Fiore segue a pagina 17

■ SALUTE

Ebola: le Asl dell'Aquila e di Pescara centri di riferimento in Abruzzo

Martina Colabianchi

L'emergenza Ebola al centro di una riunione convocata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale con Commissione di Protezione Civile e Commissione Salute Abruzzo. Preoccupa infatti la situazione in Repubblica Democratica del Congo (RDC), epicentro dell'epidemia, e in Uganda dove si contano attualmente almeno 1.100 episodi sospetti, di cui 263 confermati, e 43 morti accertati. Seppur, fortunatamente, in Italia (così come nel resto d'Europa) il livello di rischio stimato dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie è considerato molto basso, il governo e le Regioni si stanno comunque muovendo dal punto di vista della prevenzione. A margine della riunione, su impulso dell'assessore alla Salute abruzzese Nicoletta Veri e del direttore del Dipartimento, Camillo Odio, si è tenuta una riunione urgente con il direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale (Asr), Maurizio Brucchi, con i direttori generali e i...

segue a pagina 4

■ CRONACA

Professore aggredito al Peano Rosa di Nereto, interviene il ministro Valditara

Serena Suriani

Arriva dalla Val Vibrata la notizia di una nuova aggressione ai danni di un docente. Il fatto si è verificato venerdì scorso in una classe dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale Peano - Rosa di Nereto, subito dopo il suono della campanella. Il professore aveva terminato la lezione, quando è scattata l'aggressione. A quanto pare in quella giornata il docente aveva in programma un'interrogazione. Conclusa la valutazione orale, si è alzato per raggiungere la porta, ma quattro studenti di 14 anni gli si sono parati davanti. Non gli avrebbero consentito di uscire. Poi una spinta più forte che gli avrebbe fatto perdere l'equilibrio tanto che il docente è finito frontalmente contro il muro dove ha sbattuto la testa. L'uomo è finito in ospedale...

segue a pagina 5